

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-6050 del 14/12/2020
Oggetto	DITTA LAMINATI CAVANNA S.P.A. - INSTALLAZIONE SITA NEL COMUNE DI CALENDASCO - .AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE DI CUI ALLA D.D. N. 2257 DEL 06/11/2012 E S.M.I.- RETTIFICA DELLA DETERMINAZIONE N. DET-AMB-2020-5235 DEL 02/11/2020.
Proposta	n. PDET-AMB-2020-6234 del 14/12/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ETTORE NICCOLI

Questo giorno quattordici DICEMBRE 2020 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ETTORE NICCOLI, determina quanto segue.

Oggetto: DITTA LAMINATI CAVANNA S.P.A. – INSTALLAZIONE SITA NEL COMUNE DI CALENDASCO - . AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE DI CUI ALLA D.D. N. 2257 DEL 06/11/2012 E S.M.I.- RETTIFICA DELLA DETERMINAZIONE N. DET-AMB-2020-5235 DEL 02/11/2020.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Richiamate:

- la L. 7 aprile 2014 n. 56, art. 1, comma 89, "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e fusioni di Comuni*";
- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*", con cui la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge 7 aprile 2014 n. 56 "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e sulle unioni e fusioni di Comuni*", attribuendo le funzioni autorizzatorie di competenza provinciale in capo, dall'01.01.2016, all'Agenzia Regionale Prevenzioni, Ambiente ed Energia (ARPAE) ed in particolare alla Struttura (oggi Servizio) Autorizzazione e Concessioni (SAC);

Visti:

- il Decreto Legislativo 03.04.2006, n. 152 (Norme in Materia Ambientale), che disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) al fine di attuare la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali;
- il Decreto Legislativo 29.06.2010, n. 128, di modifica ed integrazione del Decreto Legislativo 03.04.2006, n. 152, anche per quanto attiene le norme in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (compresa l'abrogazione del D. Lgs. n. 59 del 18.02.2005);
- la Legge Regionale n. 21 del 05 ottobre 2004 che attribuisce alle Province le funzioni amministrative relative al rilascio delle A.I.A.;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1198 del 30.7.2007 con la quale sono stati emanati indirizzi alle autorità competenti e all'A.R.P.A. per lo svolgimento del procedimento di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi della normativa IPPC;
- la Circolare della Regione Emilia Romagna, prot. n. 187404 dell'01.08.2008, inerente alle indicazioni per la gestione delle A.I.A. rilasciate;
- il Decreto Ministeriale 24.04.2008 "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D. Lgs. 18.02.2005, n. 59, recante attuazione integrale alla Direttiva 96/61/CE sulla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento";
- la Deliberazione di Giunta Regionale 17.11.2008, n. 1913 "Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC). Recepimento del tariffario nazionale da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D. Lgs. n. 59/2005";
- la Deliberazione di G.R. 16.02.2009, n. 155 "Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC). Modifiche e integrazioni al tariffario da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti da D. Lgs. n. 59/2005";
- in particolare l'art. 33, comma 3-bis, del D. Lgs n. 152/2006 così come modificato dal D. Lgs. 128/2010, anch'esso relativo alle spese istruttorie;
- la "Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio" relativa alle emissioni industriali;
- la Deliberazione di G.R. 27/07/2011, n. 1113 "Attuazione della normativa IPPC – indicazioni per i gestori degli impianti e le Amministrazioni Provinciali per i rinnovi delle Autorizzazioni Integrate Ambientali (A.I.A.)";
- la deliberazione di Giunta Regionale 23 aprile 2012, n. 497 "Indirizzi per il raccordo tra il Procedimento Unico del Suap e Procedimento A.I.A. (IPPC) e per le modalità di gestione telematica";
- la circolare regionale del 22/01/2013, prot. n. PG. 2013.16882, recante "Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento - atto di indirizzo e coordinamento per la gestione dei rinnovi delle autorizzazioni integrate ambientali (A.I.A.) e nuovo schema di A.I.A. (sesta circolare IPPC)";
- la circolare regionale del 27 settembre 2013 avente per oggetto "Prime indicazioni in merito alla Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";
- il Decreto Legislativo 04 marzo 2014, n. 46, "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 27/L del 27 marzo 2014;

- la Deliberazione di G.R. 16 marzo 2015, n. 245 "Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) – Disposizioni in merito alle tempistiche per l'adempimento degli obblighi connessi alla relazione di riferimento";
- la delibera di Giunta Regionale n. 2170/2015 del 21 dicembre 2015 avente per oggetto "Direttiva per svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, A.I.A. ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015" integralmente sostituita dalla delibera di Giunta Regionale n. 1795/2016 del 31.10.2016;
- il Decreto Interministeriale 06 marzo 2017, n. 58 "Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis";
- le circolari del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare del 27/10/2014, prot. 22295 GAB, del 17/06/2015, prot. 12422 GAB, e del 14/11/2016, prot. n. 27569 GAB recanti criteri sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento alla luce delle modifiche introdotte dal D.Lgs 4 marzo 2014, n. 46;
- la delibera di Giunta Regionale n. 2124 del 10/12/2018 "Piano regionale di ispezione per le installazioni con autorizzazione integrata ambientale (AIA) e approvazione degli indirizzi per il coordinamento delle attività ispettive";
- il Decreto Legislativo 15 aprile 2019, n. 95 "Decreto recante le modalità per la redazione della relazione di riferimento, di cui all'art.5, comma 1, lettera v-bis), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 199 del 26 agosto 2019;

Considerato che

- alla ditta LAMINATI CAVANNA S.P.A. (08431680159) è stata rilasciata con atto n. DET-AMB-2020-5235 del 02/11/2020 una modifica non sostanziale dell'AIA inerente a variazioni al ciclo produttivo e al layout dell'installazione sita in Comune di Calendasco - via Bologna 9;
- in suddetto atto, a pag. 3 del testo di determinazione e alle pagg. 2 e 3 dell'allegato 1 alla medesima è stato riportata la tipologia e la dimensione del serbatoio di accumulo presente nel locale lavaggio attrezzature così come da istanza originaria di modifica (prot. Arpae n. PG/2020/68316 del 17/06/2020) e non come rettificata dalla Ditta con le integrazioni volontarie fornite in data 01/10/2020 (prot. Arpae n. 141139 in pari data). A pag. 10 dell'allegato 1, inoltre, viene riportato il sistema di areazione tramite apposito torrino;

Vista la nota della Ditta Laminati Cavanna S.p.A. assunta al protocollo Arpae n. 169863 del 23/11/2020, con cui vengono evidenziate le suddette incongruenze e specificato che nel locale lavaggio attrezzature il serbatoio di accumulo è posizionato fuori terra ed ha un volume pari a 1 mc, e viene previsto anche che il sistema di areazione del locale stesso avvenga tramite apposite n. 3 griglie a muro e n. 2 griglie sul portone di accesso;

Vista altresì la documentazione agli atti afferente la modifica non sostanziale dell'AIA di cui alla determinazione oggetto della presente rettifica (DET-AMB-2020-5235 del 02/11/2020) ed in particolare le integrazioni volontarie fornite dalla ditta Laminati Cavanna in data 01/10/2020 e assunte al protocollo dell'Arpae n. 141139 di pari data in cui viene rettificato, con riferimento all'oggetto del presente atto, quanto asserito in sede di istanza;

Ritenuto, pertanto, sulla scorta della segnalazione formulata dalla ditta Laminati Cavanna S.p.A., che sussistano le condizioni per poter rettificare:

- il testo delle premesse della determinazione n. DET-AMB-2020-5235 del 02/11/2020;
- le parti "C 1.2 Descrizione del processo produttivo e dell'attuale assetto impiantistico" e "D 2.1 Emissioni in atmosfera" dell'allegato 1 alla determinazione stessa;

dando atto che nel locale lavaggio attrezzature la cisterna di accumulo è posizionata fuori terra ed ha un volume pari a 1 mc e che il sistema di areazione del locale stesso avviene tramite apposite n. 3 griglie a muro e n. 2 griglie sul portone di accesso", come riportato nel nuovo testo denominato come "Allegato 1" alla presente che per il buon ordine si riporta integralmente in sostituzione di quello unito alla DET-AMB-2020-5235 del 02/11/2020;

Dato atto che:

1. sulla base delle attribuzioni conferite con la determinazione del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest di Arpae n. 871 del 29/10/2019, al sottoscritto titolare dell'incarico di funzione denominata "PC-Autorizzazioni complesse" compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;
2. il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n. 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Piacenza;
3. le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'articolo 13 del D. Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it;

DISPONE

per quanto indicato in narrativa

1. di rettificare l'errore materiale relativo al serbatoio di accumulo del locale lavaggio e al sistema di areazione dello stesso, riportato nelle premesse della determinazione n. DET-AMB-2020-5235 del 02/11/2020 e nell'Allegato 1 alla stessa nei paragrafi "C 1.2 Descrizione del processo produttivo e dell'attuale assetto impiantistico" e "D 2.1 Emissioni in atmosfera", e rilasciata per una modifica non sostanziale dell'AIA, alla ditta Laminati Cavanna S.p.A. relativa all'installazione sita in Comune di Calendasco Via Bologna 9;
2. di precisare, in relazione al punto precedente, che nel locale lavaggio attrezzature la cisterna di accumulo è posizionata fuori terra, che ha un volume pari a 1 mc, e che il sistema di areazione del locale stesso avviene tramite apposite n. 3 griglie a muro e n. 2 griglie sul portone di accesso come riportato nell'"Allegato 1" parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di dare atto che il presente provvedimento è conforme agli obiettivi e alle direttive assegnate;
4. di trasmettere il presente atto all'AUSL Dipartimento di Sanità Pubblica di Piacenza, al Gruppo Carabinieri Forestale Piacenza, al Comune di Calendasco.
5. di rendere noto che:
 - ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013 e del vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza 2019-2021 di Arpae;
 - il procedimento amministrativo relativo al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza 2019-2021 di Arpae;
 - avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni dalla piena conoscenza da parte dell'interessato, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla medesima data.

**SOTTOSCRITTO DAL RESPONSABILE DEL
PROCEDIMENTO
ETTORE NICCOLI
CON FIRMA DIGITALE**

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.